LA REGIONE L'assessore Roberto Molinaro nega qualsiasi aggregazione Udine-Trieste

FEDERALISMO Devoluzione impossibile non figura fra le direttive alla Paritetica

Università, niente fusione

NON SI CAMBIA
Le Università di Udine e Trieste devono collaborare e razionalizzare le risorse, ma non si toccano le loro distinte identità. Lo assicura l'assessore regionale Roberto Molinaro (Udc), che alla delega dell'istruzione ha appena affiancato quella universitaria.

RESTANO STATALI
Nessuna possibilità per eventuali devoluzioni alla Regione della gestione dei due atenei: l'assessore chiarisce che tale eventualità non compare fra le direttive impartite dal Consiglio regionale alla Commissione paritetica Stato-Regione, che deve concertare il federalismo fiscale.

Bait a pagina VIII

FEDERALISMO Previste forme di sostegno economico e strategico su didattica e ricerca

Università alla Regione? Fuori tema

L'assessore Molinaro: «Risorse a parte, non rientrano nel mandato del Consiglio alla Paritetica»

Maurizio Bait
NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Università attribuite alla Regione nell'ambito del federalismo fiscale? *No se pol*, direbbe Roberto Molinaro, l'assessore regionale all'Istruzione, se non fosse di Colloredo ma triestino. Insomma: ditelo come volete, ma non si può.

E *no se pol* non soltanto perché senza risorse non sono praticabili nuove competenze al Friuli Venezia Giulia, ma ancor più perché l'operazione non figura, nemmeno obliquamente, nel pur fitto documento d'indirizzo alla Commissione paritetica Stato-Regione approvato con voto trasversale dal Consiglio regionale nel luglio scorso sotto forma di mozione.

● **Due sono e restano.** Dunque inutile parlarne, ma piuttosto la Regione deve impegnarsi sul fronte universitario per progetti sostenibili di armonizzazione delle azioni. «Beninteso senza toccare le due realtà universitarie di Udine e Trieste e senza lederne le identità e le autonomie».

L'IRPEF PENSIONI

L'intesa romana non ha riguardato né competenze né i soldi per gestirle

● **Partite distinte.** «La questione ha due aspetti - chiarisce l'assessore - il primo dei quali è stato appena ribadito dal presidente Renzo Tondo: l'intesa raggiunta con il Governo riguarda l'attuazione della sentenza della Corte costituzionale sull'Irpef delle pensioni. Stop. La Regione partecipa al fondo nazionale di solidarietà da una parte e riceve l'Irpef pensioni dall'altra. La quota del fondo viene di fatto ammorbidita per vent'anni dalla restituzione rateizzata dei 910 milioni dovuti per il 2008 e il 2009, ma nessuna contropartita in termini di nuove competenze è stata né chiesta né resa disponibile».

ASSESSORE

Roberto Molinaro (Udc) annuncia nuove forme di supporto agli atenei, che non rischiano la fusione Udine-Trieste.

● **Il mandato.** Secondo punto: per portare in Fvg nuove competenze, «il percorso è stato predefinito e riguarda la Commissione paritetica alla quale è stato affidato dal Consiglio un mandato condiviso dall'opposizione».

Le materie oggetto delle direttive sono parecchie: si va dai beni demaniali alle entrate regionali. Ma nei primi posti campeggia la scuola». È vero che il testo parla di *istruzione*, tuttavia «l'articolo 117 della Costituzione - spiega l'assessore - distingue nettamente fra scuola e università». Dunque di sola scuola si tratta: una partita, oltretutto, che è ai primi passi».

● **Atenei allo Stato.** Molinaro invita a «non confondere le acque», perché «una cosa è la riorganizzazione auspicabile delle nostre Università, un processo che la Regione intende sostenere. Ben altra cosa sarebbe assumersene in forma diretta la gestione». D'altra parte «in tutta l'Italia le Università resteranno in capo allo Stato con la loro autonomia», se eccettuiamo quella di Trento dove - però - la Provincia autonoma già di fatto operava nella gestione e dove è stato concluso da tempo un maxi-accordo globale sul federalismo fiscale.

● **Riorganizzazione.** «Noi invece guardiamo con favore agli sforzi che gli atenei di Udine e Trieste stanno esprimendo per riorganizzare e razionalizzare, per evitare i doppioni - ripete Molinaro - ben consapevoli oltretutto che l'ipotesi di una fusione semplicemente *non esiste*». Piuttosto «sosteniamo con risorse regionali alcune iniziative giuste come le lauree interateneo». E di più «il Consiglio deve esaminare un disegno di legge della Giunta che disciplina nuove modalità di sostegno mediante un organo collegiale che valuti gli interventi».

● **Nuovo soggetto.** Infine, Molinaro annuncia che «una società di consulenza esterna sta studiando la fattibilità di un organismo che supporti la funzione didattica e di ricerca degli atenei e che li *affianchi*. Potrebbe trattarsi di una fondazione, ma vedremo».

© riproduzione riservata